

Deliberazione del Comitato di gestione n. 29 di data 29 dicembre 2015.

Oggetto: Adozione del Bilancio di previsione del Parco Adamello – Brenta per gli esercizi finanziari 2016 – 2018, da sottoporre alla Giunta provinciale.

Il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., all'art. 21, comma 1. e 2., recita:

- "1. La gestione delle attività dell'ente parco è effettuata sulla base del bilancio pluriennale e del bilancio annuale di previsione, adottati dal Comitato di gestione entro il 30 novembre dell'anno precedente alla loro vigenza e approvati dalla Giunta provinciale (..omissis..).
2. Ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (*Norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Trento*), la formazione dei bilanci e dei rendiconti nonché la gestione finanziaria dell'ente parco sono disciplinate dalle disposizioni della medesima legge nonché delle disposizioni regolamentari attuative".

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 42/09*" definisce i criteri e le modalità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi e in particolare l'art. 79 dello stesso decreto prevede che la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni relative all'armonizzazione siano stabilite con norme di attuazione da parte delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'art. 1 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)*" dispone che "*ai sensi dell'articolo 79, comma 4 octies, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige), la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, (... omissis..), anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia*". Quindi a differenza delle altre Regioni per la Provincia di Trento e per i suoi Enti strumentali, tra cui c'è il Parco Adamello - Brenta, l'armonizzazione di bilancio decorre dall'1 gennaio 2016.

L'art. 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede che *"Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale"*.

L'art. 12 "Bilancio di Previsione" della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, modificata da ultimo con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 prevede *"In relazione a quanto disposto dal paragrafo 4.1 dell'allegato 4/1 (principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) del decreto legislativo n. 118 del 2011, il bilancio di previsione, riferito a un orizzonte temporale almeno triennale, è presentato dalla Giunta provinciale (per il Parco la Giunta esecutiva) al Consiglio provinciale (per il Parco il Comitato di gestione) (..omissis..)"*.

L'art. 78 bis 1 - *"Bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali"* - della legge di contabilità provinciale sopra menzionata prevede:

"1. Le agenzie indicate nell'articolo 32 e gli enti pubblici strumentali indicati nell'articolo 33, comma 1, lettera a), della legge provinciale n. 3 del 2006 che adottano la contabilità finanziaria applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011, come integrate dalle disposizioni contenute in questa legge, con i tempi e le modalità previste per la Provincia. Questo comma si applica anche in deroga alle norme contenute nelle leggi istitutive e negli statuti dei predetti soggetti, o nelle disposizioni che ne disciplinano l'organizzazione e il funzionamento.

2. Ferma restando l'osservanza di questa legge, le agenzie e gli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 possono adottare un proprio regolamento volto a specificare l'applicazione di questa legge e del relativo regolamento di esecuzione in relazione a particolari esigenze operative e alla loro organizzazione amministrativa. Il regolamento è sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale.

3. Sono sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale il bilancio di previsione, l'assestamento, le variazioni, escluse quelle previste dall'articolo 27, e il rendiconto delle agenzie indicate nell'articolo 32 e degli enti pubblici strumentali indicati nell'articolo 33, comma 1), lettera a), della legge provinciale n. 3 del 2006.

4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

5. Se i bilanci e gli assestamenti delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 prevedono l'utilizzo di stanziamenti

autorizzati dalla legge provinciale di bilancio, dall'assestamento di bilancio o dalle leggi di stabilità provinciali, la loro approvazione da parte della Giunta provinciale può essere disposta solo dopo che queste leggi sono state approvate dal Consiglio provinciale. Dalla data di approvazione da parte del Consiglio provinciale decorrono anche i termini eventualmente previsti per i provvedimenti di approvazione della Giunta provinciale.

6. Nei casi indicati dal comma 5 la Giunta provinciale può stabilire modalità e limiti per la gestione delle entrate e delle spese previste dai bilanci e dagli assestamenti presentati dagli enti alla Provincia per la successiva approvazione.

7. Le agenzie e gli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 utilizzano i trasferimenti assegnati dalla Provincia in conformità ai vincoli di destinazione eventualmente previsti dai provvedimenti di assegnazione. Le eventuali economie di spesa relative a capitoli afferenti l'impiego delle assegnazioni provinciali per spese in conto capitale possono essere riutilizzate nell'esercizio successivo per le medesime finalità, salva diversa disposizione dei provvedimenti di assegnazione dei trasferimenti. I bilanci e i rendiconti delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 contengono in appositi prospetti allegati l'evidenziazione della corrispondenza tra le assegnazioni provinciali a destinazione vincolata, gli stanziamenti previsti nei capitoli corrispondenti a queste assegnazioni e gli impegni assunti, le eventuali economie di spesa da riutilizzare”.

Con proprio provvedimento n. 151 di data 17 dicembre 2015 la Giunta esecutiva ha adottato la proposta del Bilancio di previsione dell'Ente per gli esercizi finanziari 2016 – 2018.

Il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 è redatto in conformità al Piano triennale delle attività per i medesimi anni.

I criteri di quantificazione delle entrate e delle uscite sono descritti nella nota integrativa al bilancio, allegata al documento contabile citato.

La classificazione del Bilancio, così come prevista dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dalla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, oltre che la redazione di un bilancio di previsione prevede la redazione di un bilancio gestionale da allegare allo stesso bilancio.

A differenza del bilancio di previsione il bilancio gestionale non è approvato dal Comitato di Gestione, ma solamente dalla Giunta esecutiva.

Le entrate del bilancio sono ripartite in:

- **TITOLI**: sono definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- **TIPOLOGIE**: sono definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

- **CATEGORIE:** sono definite in base all’oggetto dell’entrata. Nell’ambito delle categorie eventuali quote di entrata non ricorrente andranno evidenziate separatamente. Ci sono inoltre i **CAPITOLI** e gli **ARTICOLI**.

Nella tabella successiva sono riassunte le entrate divise per titoli e tipologie:

ENTRATE

TIT./TIPOL	DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
2	Trasferimenti correnti			
2.101	Trasferimenti correnti da Enti pubblici	2.477.000,00	2.250.000,00	2.233.000,00
2.103	Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-
	Totale Titolo 2	2.477.000,00	2.250.000,00	2.233.000,00
3	Entrate extratributarie			
3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	807.208,39	782.208,39	782.208,39
3.300	Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
3.600	Rimborsi e altre entrate correnti	26.650,00	26.650,00	26.650,00
	Totale titolo 3	833.908,39	808.908,39	808.908,39
4	Entrate in conto capitale			
4.200	Contributi agli investimenti	570.000,00	167.000,00	167.000,00
4.400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-
	Totale Titolo 4	570.000,00	167.000,00	167.000,00
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere			
7.100	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	1.602.632,32	-	-
	Totale Titolo 7	1.602.632,32	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro			
9.100	Entrate per partite di giro	779.100,00	779.100,00	779.100,00
9.200	Entrate per conto terzi	26.000,00	26.000,00	26.000,00
	Totale Titolo 9	805.100,00	805.100,00	805.100,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.288.640,71	4.031.008,39	4.014.008,39

Le spese sono ripartite in:

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni. Sono definite in relazione al riparto di competenza, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte all’interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali, riconosciute all’ente stesso. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato da ciascuna amministrazione con le risorse pubbliche.
- **MACROAGGREGATI:** costituiscono un’articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli e articoli. I capitoli e gli articoli si raccorderanno con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

Ci sono inoltre i **CAPITOLI** e gli **ARTICOLI**.

Nelle tabelle successive sono riassunte le spese distinte per missioni e titoli/macroaggregati.

SPESA DISTINTA PER MISSIONI

MISSIONE	DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	317.800,00	317.800,00	317.800,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.543.508,39	2.890.008,39	2.875.008,39
20	Fondi e accantonamenti	14.600,00	13.100,00	11.100,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.607.632,32	5.000,00	5.000,00
99	Servizi per conto terzi	805.100,00	805.100,00	805.100,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		6.288.640,71	4.031.008,39	4.014.008,39

SPESA DISTINTA PER TITOLI E MACROAGGREGATI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Spese correnti				
101	Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.926.208,39	1.705.908,39	1.699.908,39
102	Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	161.800,00	148.500,00	148.500,00
103	Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	775.200,00	759.200,00	750.200,00
104	Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	246.900,00	246.000,00	246.000,00
107	Macroaggregato 7 - Interessi passivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	195.800,00	194.300,00	192.300,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti		3.310.908,39	3.058.908,39	3.041.908,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
202	Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi a acquisto di terreni	570.000,00	167.000,00	167.000,00
203	Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	-	-	-
205	Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	-	-	-
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale		570.000,00	167.000,00	167.000,00
Titolo 6 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
501	Macroaggregato 1 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.602.632,32	-	-
Totale Titolo 6 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.602.632,32	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro				
701	Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	779.100,00	779.100,00	779.100,00
702	Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		805.100,00	805.100,00	805.100,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		6.288.640,71	4.031.008,39	4.014.008,39

Accertato l'equilibrio economico del bilancio di competenza come prescritto dal D. Lgs. n. 118/2011, come risulta dal quadro dimostrativo allegato allo schema di bilancio.

Viste le tabelle (dal n. 1 al n. 2), allegata alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali della stessa, relative alla dimostrazione di corrispondenza tra le assegnazioni provinciali a destinazione vincolata;

Visti i prospetti, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali della stessa, relativi alla dimostrazione della conformità del bilancio alle indicazioni provinciali per la sua formazione

approvate con la deliberazione della Giunta provinciale 27 novembre 2015, n. 2114;

Preso atto che in merito all'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'Ente Parco utilizza il MEPAT (mercato elettronico provinciale). Qualora i beni e servizi non siano presenti sul MEPAT, l'Ente provvede all'acquisizione utilizzando il MEPA gestito da Consip. Qualora i beni e i servizi non siano presenti neanche sul MEPA, l'Ente ricorre a procedure concorrenziali di scelta del contraente come previsto dall'allegato A, punto 2., lettera h), delle direttive provinciali per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 delle Agenzie e degli Enti pubblici strumentali della Provincia autonoma di Trento, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione 27 novembre 2015, n. 2114;

Accertato che il bilancio è redatto nel rispetto di tali indicazioni;

Visto il Bilancio gestionale 2016 - 2018 presentato dalla Giunta esecutiva per fini conoscitivi;

Esaminata la nota integrativa allegata al bilancio e predisposta dal Presidente dell'Ente.

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti relativa al Bilancio di previsione dell'Ente per gli esercizi finanziari 2016 - 2018, di data 28 dicembre 2015, allegata al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

IL COMITATO DI GESTIONE

- udita la relazione del Presidente;
- visti gli atti citati in premessa;
- esaminate le varie voci di entrata e di spesa con i relativi importi inseriti nello schema di Bilancio di previsione 2016 - 2018;
- preso atto che la proposta di bilancio si conforma alle disposizioni in materia di contabilità generale, di bilancio e finanziaria contenute nel Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e nella legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";*
- all'unanimità, con 49 voti a favore, legalmente espressi per alzata di mano,

delibera

1. di approvare il "Bilancio di previsione dell'Ente Parco Adamello – Brenta per gli esercizi finanziari 2016 – 2018", nonché la nota integrativa allo stesso, che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le tabelle (dal n. 1 al n. 2), allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali della stessa, relative alla dimostrazione di corrispondenza tra le assegnazioni provinciali a destinazione vincolata;
3. di approvare i prospetti, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali della stessa, relativi alla dimostrazione della conformità del bilancio alle indicazioni provinciali per la sua formazione, approvate dalla Giunta provinciale con provvedimenti 27 novembre 2015, n. 2114;
4. di prendere atto che in merito all'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'Ente Parco utilizza il MEPAT (mercato elettronico provinciale). Qualora i beni e servizi non siano presenti sul MEPAT, l'Ente provvede all'acquisizione utilizzando il MEPA gestito da Consip. Qualora i beni e i servizi non siano presenti neanche sul MEPA, l'Ente ricorre a procedure concorrenziali di scelta del contraente come previsto dall'allegato A, punto 2., lettera h), delle direttive provinciali per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 delle Agenzie e degli Enti pubblici strumentali della Provincia autonoma di Trento, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione 27 novembre 2015, n. 2114;
5. di dare atto che:
 - le spese per le quali la Giunta esecutiva può esercitare la facoltà di prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine, sono descritte nell'allegato elenco al Bilancio di previsione;
 - le spese per le quali la Giunta esecutiva può esercitare la facoltà di prelievo dal fondo di riserva per spese imprevedute sono descritte nell'allegato elenco al Bilancio di previsione;
 - la dotazione del fondo di riserva per spese obbligatorie e di ordine è determinata, per l'esercizio finanziario 2016, nell'importo di euro 12.600,00 in termini di competenza, mentre per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 è determinata rispettivamente negli importi di euro 11.100,00 e di euro 9.100,00;
 - la dotazione del fondo di riserva per spese imprevedute è determinata, per l'esercizio finanziario 2016 in termini di competenza nell'importo di euro 2.000,00; tale importo rimane invariato anche per gli esercizi finanziari 2017 e 2018;

6. di prendere atto che per quanto riguarda il personale l'Ente ha previsto di ridurre gli straordinari e le missioni rispetto all'anno precedente, restando quindi nei limiti stabiliti dalle direttive approvate dalla Giunta provinciale con provvedimento 27 novembre 2015, n. 2114;
7. di trasmettere la presente deliberazione con i documenti di cui al punto 1, nonché il bilancio finanziario gestionale e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, alla Giunta provinciale di Trento per l'assunzione dei provvedimenti di competenza, ai sensi del disposto del Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. e dell'art. 78 bis 1 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7.

Ms/la

Adunanza chiusa ad ore 19.30.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente
f.to avv. Joseph Masè